



**COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL “PIANO SVILUPPO E COESIONE”
DELLA REGIONE CAMPANIA**

Verbale seduta del 20 dicembre 2021



Il giorno 20 dicembre 2021, alle ore 10.00, si è riunito in prima seduta il Comitato di Sorveglianza del "Piano Sviluppo e Coesione" (di seguito "PSC") della Regione Campania, con il seguente ordine del giorno:

1. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del PSC Regione Campania;
2. Approvazione dell'Ordine del giorno;
3. Approvazione Regolamento interno Comitato di Sorveglianza;
4. Presentazione del PSC Regione Campania - Approvazione dei prospetti di dettaglio (settori di intervento per area tematica e corrispondenti importi finanziari, obiettivi/indicatori di realizzazione e di risultato, piano finanziario complessivo);
5. Approvazione metodologia e criteri di selezione delle nuove operazioni;
6. Chiusura parziale, con riferimento alle risorse FSC 2000-2006 o anche 2007-2013 associate ai progetti conclusi per ciascuna area tematica;
7. Varie ed eventuali.

La seduta si è svolta in modalità videoconferenza. L'elenco dei partecipanti è riportato in calce al presente verbale.

La Dott.ssa Maria Somma, Autorità Responsabile (di seguito "AR") del PSC, designata con deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 05/10/2021, apre i lavori ringraziando tutti i presenti per la partecipazione. Avendo verificato la presenza del numero legale dei partecipanti, comunica che il Comitato di Sorveglianza (di seguito "CdS") del PSC Campania è insediato e regolarmente riunito, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento interno.

La Dott.ssa Somma descrive, preliminarmente, il percorso che ha condotto all'approvazione del PSC della Regione Campania.

Tale percorso prende avvio dall'art. 44 del DL 34 del 30/04/2019 (c.d. Decreto Crescita), convertito con modificazioni nella legge n. 58 del 28/06/2019 e *ss.mm.ii.*, che prevede la riclassificazione dei pregressi strumenti programmatori a valere sui cicli FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, che vengono sostituiti da un unico «Piano Sviluppo e Coesione» (PSC) per ciascuna Amministrazione centrale, regionale o Città Metropolitana titolare di risorse del FSC.

In attuazione dell'art. 44, commi 1 e 7, del DL n. 34/2019, è stata quindi condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) e dall'Agenzia per la coesione territoriale (ACT), attraverso i rispettivi Nuclei di Valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) e di Verifica e controllo (NUVEC), l'istruttoria di ricognizione e valutazione dell'attuazione degli interventi finanziati dalle risorse del FSC assegnate alla Regione Campania a valere sui cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020.

L'AR sottolinea gli elementi positivi derivanti dalla riclassificazione dei pregressi strumenti programmatori in un unico Piano Sviluppo e Coesione. Tale riclassificazione, infatti, consente di avere una visione più organica degli interventi, di monitorarne meglio il relativo avanzamento e di accelerare la spesa.

Sulla base dei criteri dettati dal suddetto art. 44 del DL 34/2019, sono entrati a far parte del PSC Campania quegli interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata, nonché quelli dotati di adeguata coerenza con le «missioni» della politica di coesione e con gli obiettivi strategici del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei, fermo restando l'obbligo di conseguire l'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) entro il 31/12/2021 (termine posticipato al 31/12/2022 dal DL 52/2021, convertito con legge 87/2021).

All'esito dell'istruttoria svolta attraverso una costante azione di interlocuzione e raccordo tra la Regione Campania, il DPCoe (NUVAP) e l'ACT (NUVEC), sono state confermate, in favore della Regione Campania, risorse provenienti dai cicli FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, per un importo complessivo di 9.000,6 M€, per quanto concerne la sezione ordinaria del PSC.

La sezione speciale del PSC Campania è composta da una serie di interventi di carattere emergenziale, che sono stati realizzati anche in attuazione dell'art. 241 del DL n. 34 del 19/05/2020 (c.d. Decreto Rilancio), convertito, con modificazioni, nella legge n. 77 del 17/07/2020. In sede di prima definizione, sono confluiti in tale sezione 154,3 milioni di € all'esito di apposita concertazione con le Amministrazioni centrali e della riprogrammazione avvenuta con la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione fra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale in data 10/07/2020. A tali risorse va poi aggiunta la quota addizionale di 168,1 M€ a valere sui residui FSC 2014-2020, per la realizzazione di altri interventi di contrasto all'emergenza Covid-19, assentita dal CIPESS con Delibera n. 49 del 27/07/2021.



Punti 1 e 2 OdG – Insiemeamento del Comitato di Sorveglianza del PSC Regione Campania e Approvazione ordine del giorno.

La Dott.ssa Somma, dato atto dell'insiemeamento del Comitato di Sorveglianza del PSC Campania, chiede ai presenti di esporre eventuali osservazioni in riferimento all'ordine del giorno di cui alla nota di convocazione prot.2021-23525/UDCP/GAB/VCG2 del 06/12/2021 U. In assenza di rilievi, l'ordine del giorno si ritiene approvato.

Punto 3 OdG - Approvazione Regolamento interno Comitato di Sorveglianza.

La Dott.ssa Somma rappresenta che il CdS del PSC Campania è stato costituito con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 159 del 01/12/2021 e ss.mm.ii., in attuazione della DGR n. 423 del 05/10/2021. Con tale provvedimento, in particolare, la Giunta Regionale ha preso atto del PSC Campania approvato con Delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021, confermando, quale Autorità Responsabile del PSC, il dirigente pro-tempore della Direzione Generale 50.01 "Autorità di Gestione FSE e FSC" e, quale Organismo di Certificazione, il dirigente pro-tempore della UOD 50.13.95 – "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie".

La Dott.ssa Somma sottolinea come la governance del CdS del PSC Campania sia conforme alle previsioni di cui all'art. 44, comma 2, del DL 34/2019 e alla Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021 recante le "Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione".

L'AR procede ad illustrare la bozza di Regolamento interno precedentemente trasmessa, a mezzo pec, a tutti i componenti del Comitato, alla quale si rinvia per il dettaglio, soffermandosi: sulla sua composizione, sulle modalità di funzionamento, sulle funzioni deliberative o consultive dei componenti e sulla partecipazione estesa ai rappresentanti del Partenariato economico e sociale in sede di esame di ogni aspetto che incida sui risultati, comprese le verifiche di efficacia dell'attuazione, nonché in sede di esame sui risultati delle valutazioni (ai sensi dell'art. 44, comma 3 lett. d) ed e) del D.L. n. 34/2019).

Il Regolamento interno si ritiene approvato.

Punto 4 OdG - Presentazione del PSC Regione Campania - Approvazione dei prospetti di dettaglio (settori di intervento per area tematica e corrispondenti importi finanziari, obiettivi/indicatori di realizzazione e di risultato, piano finanziario complessivo).

La Dott.ssa Somma procede a presentare il PSC della Regione Campania.

L'AR, ai sensi della Delibera CIPESS n. 2/2021, propone al Comitato l'integrazione del PSC Campania, con i settori d'intervento per area tematica e corrispondenti importi finanziari, gli obiettivi perseguiti con indicazione dei principali indicatori di realizzazione e di risultato, il piano finanziario complessivo del PSC, con esplicitazione della previsione di spesa per ciascuna annualità del primo triennio, secondo le tavole redatte sulla base dei format allegati alla Delibera CIPESS n. 2/2021 e trasmesse precedentemente, a mezzo pec, a tutti i componenti del CdS.

Procede alla descrizione di dettaglio delle specifiche tavole in cui si articola il PSC Campania con i dati assestati al 09/12/2021.

L'AR del PSC Campania illustra i contenuti delle tabelle riepilogative, cui si rinvia per le informazioni di dettaglio.

Precisa che, al momento, il PSC non presenta interventi afferenti all'area tematica "Lavoro e occupabilità" perché non previsti dai precedenti strumenti programmatori riclassificati nel PSC, ferma restando comunque la possibilità di inserire in futuro nuove operazioni coerenti con tale area tematica. Illustra la rappresentazione grafica delle risorse del PSC ripartite per area tematica, evidenziando che la quota più significativa riguarda le Aree "Trasporti e mobilità" ed "Ambiente e risorse naturali".

Presenta quindi sinteticamente il contenuto delle tavole sottoposte ad approvazione del Comitato:

- la **Tabella 1** riporta la dotazione complessiva del PSC (€ 9.323.063.272,60), composta dalle risorse assegnate alla sezione ordinaria del Piano, ossia quelle confermate all'esito dell'istruttoria con il DPCoe, l'ACT e il MEF-IGRUE per € 9.000.665.236,27, alle quali si aggiunge la dotazione speciale proveniente dal DL n. 34/2020 (cd Decreto Rilancio), nella quale rientrano i 154,3 milioni € riprogrammati con l'accordo sottoscritto dal Presidente De Luca con il Ministro Provenzano il 10/07/2020 per il finanziamento di alcune misure Covid del Piano socio-economico della Regione Campania, nonché ulteriori 168,9 milioni € relativi



agli interventi Covid approvati dalla Delibera CIPESS n. 49 del 27/07/2021 “Assegnazione risorse per interventi connessi all'emergenza COVID -19”;

- la **Tabella 2** riporta la ripartizione della dotazione complessiva di 9.323 milioni €, per aree tematiche e sezione ordinaria/sezione speciale;
- il **Prospetto 1** riporta la ripartizione delle risorse della sezione ordinaria (9.000 milioni €) tra aree tematiche e settori di intervento del PSC. Tale prospetto indica, inoltre, il dettaglio di quanto afferisce a interventi già conclusi e quanto riguarda interventi ancora attivi. La Dott.ssa Somma rappresenta che, sulla base delle indicazioni del CIPESS, del DPCoe e dell'ACT sono stati considerati come “conclusi”, quegli interventi che, nei sistemi di monitoraggio, presentano un costo realizzato FSC pari al 100% del costo ammesso, a prescindere dall'eventuale mancata conclusione degli stessi sotto il profilo amministrativo;
- il **Prospetto 2** riportata l'analoga declinazione tra aree/settori per gli interventi della sezione speciale Covid-19. L'AR precisa che tali interventi sono considerati ancora tutti come parte «attiva», e non conclusa perché non riscontrabile come tale nel Sistema Nazionale di Monitoraggio, anche se gran parte degli interventi finanziati risultano già interamente realizzati; al riguardo, si è in attesa che le Amministrazioni centrali procedano a formulare le indicazioni operative per il relativo monitoraggio;
- il **Prospetto 3** riportata la sezione dedicata ai progetti dei POR confluiti sul FSC per liberare risorse Covid (art. 242 DL rilancio). Considerato che tale fattispecie non è applicabile alla Regione Campania, questa sezione non è stata valorizzata;
- il **Prospetto 4** riporta il cronoprogramma di spesa del programma PSC (previsioni di spesa triennali), come desumibile dai sistemi di monitoraggio.

In assenza di rilievi, le tavole del PSC si intendono approvate.

L'AR, proseguendo nella presentazione del PSC, propone al CdS l'approvazione, per ciascuna area tematica del PSC, degli obiettivi generali. L'AR precisa che la proposta, precedentemente inviata a mezzo pec a tutti i componenti del Comitato, è stata formulata tenendo in considerazione la specificità degli interventi già finanziati nell'ambito delle diverse programmazioni FSC e delle finalità perseguite dai relativi strumenti programmatori (APQ, Patto per il Sud, ecc.).

In assenza di rilievi, gli obiettivi generali si intendono approvati.

L'AR propone al CdS l'approvazione degli indicatori di risultato e di realizzazione per ciascuna area tematica del PSC. L'AR precisa che la proposta è stata formulata attingendo agli indicatori di risultato e di realizzazione già presenti nella Banca Dati Unitaria (BDU) per i vari Programmi 2014-2020 che risultano coerenti con gli interventi del PSC Campania.

Al riguardo, l'AR precisa, altresì, che tali indicatori saranno valorizzati dai beneficiari degli interventi attraverso il sistema di monitoraggio in uso.

La sig.ra Anna Savarese, in rappresentanza di Legambiente, chiede chiarimenti all'AR sulla individuazione di un unico indicatore di risultato (“Aumento della popolazione utente del servizio di metanizzazione”) per l'Area Tematica “Energia”. Al riguardo, la Dott.ssa Somma precisa che la selezione di tale indicatore deriva dal fatto che, attualmente, l'unica tipologia di interventi attivi nell'area tematica di cui trattasi ha ad oggetto, appunto, la realizzazione di opere di metanizzazione. Precisa, altresì, che gli indicatori potranno essere aggiornati dal Comitato di Sorveglianza del PSC, qualora se ne ravviserà l'esigenza, in base alle nuove tipologie di interventi che saranno inseriti in futuro.

La Dott.ssa Clelia Magnolini, in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, chiede chiarimenti sulla collocazione nell'ambito dell'Area Tematica “Istruzione e formazione” dell'indicatore di risultato riferito alla popolazione universitaria, considerata la vigente separazione di competenze dei Ministeri per l'Istruzione e l'Università. In proposito, l'AR precisa che gli indicatori dell'Area Tematica in questione, anche se afferenti a differenti Ministeri, sono raggruppati in un'unica batteria, che comprende sia gli interventi di competenza del Ministero dell'Istruzione che del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Prende la parola Luca Barilà, in rappresentanza della CISL, il quale propone alcune integrazioni in merito agli indicatori di risultato. Con riferimento all'Area Tematica “Competitività imprese” propone di inserire “il numero di filiere produttive generate dall'integrazione funzionale del sistema produttivo regionale ed il numero di contratti attivati. Con riferimento all'area “Trasporti e mobilità” propone di integrare gli indicatori di risultato con il “numero di imprese e di mezzi/strumentazioni oggetto di innovazione tecnologica”.

Per l'Area Tematica “Sociale e salute” propone di inserire come indicatore le “attività derivanti dall'integrazione del sistema socio sanitario e della medicina territoriale”. Sull'Area Tematica “Istruzione e formazione” propone di inserire il “numero di contatti avviati con le imprese e quindi il numero di contratti attivati”.



La Dott.ssa Somma rappresenta che, per quanto riguarda il primo punto relativo all'Area Tematica "Competitività imprese", se tutti sono d'accordo, si procederà ad integrare la batteria di indicatori. L'AR precisa che il documento relativo agli indicatori di risultato e di realizzazione è stato formulato tenendo in considerazione gli indicatori previsti dai vari Programmi 2014-2020 che risultano coerenti con gli interventi del PSC Campania e, ad ogni buon conto, potranno essere aggiornati a mano a mano che verranno inseriti interventi rispetto ai quali gli indicatori attuali non hanno attinenza, purchè siano gestibili e misurabili.

L'AR esprime, tuttavia, perplessità rispetto alle proposte di inserire indicatori che, tenuto conto degli interventi del PSC Campania, potrebbero risultare difficili da misurare e da gestire da parte dei beneficiari nella fase dell'attuazione.

Con riferimento alla proposta di inserire come indicatore il numero dei contratti, la Dott.ssa Somma rappresenta che non essendoci all'interno del PSC alcun intervento che riguarda l'area "Lavoro e occupabilità", la proposta di integrazione non è al momento accoglibile, rimandando la possibilità di effettuare tale integrazione in relazione all'evolversi del PSC.

La Dott.ssa Somma passa la parola al Dott. Domenico Lopreiato in rappresentanza del Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il quale propone di dare maggiore evidenza alle significative sinergie tra il PSC ed il PNRR, per agevolare gli opportuni raccordi tra gli investimenti conclusi o pianificati con le programmazioni future, nell'ottica di "massimizzare" le ricadute positive sul territorio regionale. Il Dott. Lopreiato rappresenta che il PNRR prevede specifici interventi afferenti ad Aree Tematiche (e ai relativi criteri di selezione) nei settori della digitalizzazione e dell'innovazione, della competitività delle imprese, della salute, etc., analoghi a quelli presenti nel PSC. Evidenzia l'analogia anche dal punto di vista strutturale fra il PNRR e il PSC, in quanto il primo prevede "milestone e target" e "meccanismi di verifica" accostabili allo schema degli "indicatori di risultato" e degli "indicatori di realizzazione" in corso di adozione per il PSC.

Rispetto a tale intervento, la dott.ssa Somma rappresenta che il richiamo alla coerenza con il PNRR potrà essere rafforzato nell'ambito dei documenti afferenti ai criteri di selezione.

La Dott.ssa Somma passa poi la parola al Dott. Sannino in rappresentanza della CGIL, il quale chiede chiarimenti sul ruolo/funzioni del Partenariato economico e sociale all'interno del Comitato di Sorveglianza del PSC e propone un maggiore coinvolgimento delle Parti sociali nella programmazione e gestione degli interventi. Il Dott. Sannino chiede, inoltre, chiarimenti sull'assenza nel PSC di interventi nell'area tematica "Lavoro e occupabilità". In proposito, la Dott.ssa Somma chiarisce che le funzioni del Partenariato sono specificamente dettagliate dalla normativa di riferimento del PSC, rimandando in particolare all'art. 44 del DL 34/2019 ed alla Delibera CIPESS n. 2/2021. Precisa, tuttavia, che, al fine di garantire la massima trasparenza, le attività poste in essere saranno veicolate nella maniera più idonea possibile in modo da tenere tutti aggiornati sull'avanzamento del Piano.

L'AR chiarisce, inoltre, che, anche se al momento non sono previsti nel PSC interventi afferenti all'Area Tematica "Lavoro e occupabilità", ciò non esclude la possibilità di inserirli in futuro, considerata la compatibilità dell'area tematica in questione con il PSC.

Prende la parola alla Dott.ssa Anna Savarese in rappresentanza di Legambiente, la quale si associa alle osservazioni degli altri componenti del Partenariato economico e sociale.

Prende la parola il Dott. Fulvio Bartolo in rappresentanza della UIL, il quale rappresenta l'esigenza di un efficace sistema di monitoraggio per la verifica dei risultati raggiunti. In proposito, la Dott.ssa Somma chiarisce che il sistema di monitoraggio del PSC Campania è quello utilizzato e richiesto dall'IGRUE: i campi di attuazione del monitoraggio sono precostituiti e sono gli strumenti che vengono utilizzati per trasferire le risorse. Le informazioni che vengono inserite nel sistema di monitoraggio sono sia di natura finanziaria, sia descrittive del progetto. Vengono altresì inseriti gli atti conseguenti e gli indicatori di realizzazione di risultato. Tali informazioni vanno necessariamente inserite per poter ottenere il rimborso delle risorse utilizzate per la realizzazione degli interventi.

Esaurita la discussione, gli indicatori di risultato e di realizzazione si intendono approvati con le integrazioni proposte dai rappresentanti del Partenariato sia con riferimento alle Aree "Competitività imprese" e sia a quella "Trasporti e mobilità".

Punto 5 OdG - Approvazione metodologia e criteri di selezione delle nuove operazioni.

L'AR del PSC Campania sottopone ai presenti l'approvazione della bozza del documento "Metodologia e criteri di selezione", precedentemente trasmessa, a mezzo pec, a tutti i componenti del CdS, aggiornata



con le proposte di integrazione trasmesse dal Ministero della Transizione ecologica e dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nello specifico, le proposte del Ministero della Transizione ecologica riguardano:

- l'inserimento a pagina 6 del documento "metodologie criteri di selezione", relativamente ai "principi legati alle politiche trasversali dell'UE" ed in particolare al principio dello sviluppo sostenibile, della seguente precisazione "Il principio verrà declinato a seconda della tipologia di azione prevista in termini di rilevanza dell'intervento e di capacità di minimizzazione dei costi ambientali, con riferimento anche al principio "Do No Significant Harm (DNSH" introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852";
- l'integrazione della Tabella 1 criteri di selezione, Area Tematica Ricerca e Innovazione, con il seguente ulteriore criterio di valutazione: "Capacità di sviluppare tecnologie/ prodotti/ servizi che prevedano il recupero di risorse sia in fase di produzione che di dismissione del prodotto/servizio, oltre allo sviluppo dell'ecodesign, della riparabilità dei prodotti, prolungamento del ciclo di vita e la progettazione del fine vita dei prodotti e/o l'applicazione di altri aspetti dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile";
- l'integrazione della Tabella 1 criteri di selezione, Area Tematica Competitività Impresa del criterio di valutazione già previsto "Capacità di riattivare/ riqualificare/ diversificare le produzioni e gli asset (stabilimenti produttivi, servizi reali, competenze industriali, capitale umano) presenti anche nelle aree di crisi, con la seguente precisazione "attraverso anche la promozione della ristrutturazione delle filiere produttive e dei modelli logistici mirata a eliminazione degli scarti e cogestione delle risorse (il potenziamento dello scambio dei flussi di materie tra le varie filiere con il riutilizzo degli scarti della produzione e dell'utilizzo di tecniche innovative per il recupero, il riciclo e la gestione degli scambi)".

Le proposte del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri riguardano:

- l'inserimento a pagina 4 del documento "metodologie criteri di selezione", fra i criteri di ammissibilità sostanziale generale, del seguente criterio: "coerenza con altri strumenti nazionali, regionali e/o comunitari, con particolare riferimento alle politiche settoriali di investimento e di riforma previste nel PNRR".

In assenza di rilievi, il documento si ritiene approvato.

Punto 6 OdG Chiusura parziale, con riferimento alle risorse FSC 2000-2006 o anche 2007-2013 associate ai progetti conclusi per ciascuna area tematica.

L'AR propone al Comitato, ai sensi della Delibera CIPESS n. 2/2021, l'approvazione della chiusura parziale con riferimento alle risorse FSC 2000-2006 e 2007-2013 associate ai progetti conclusi per ciascuna area tematica. Procedo ad illustrare i dati di chiusura parziale riportati nella tabella Prospetto 1 del documento Tavole PSC Campania (colonna Parte PSC chiusa), rappresentando che la quota complessiva del PSC chiusa è pari a euro 1.747.683.880,50.

In assenza di rilievi, la tabella Prospetto 1 si ritiene approvata.

Punto 7- Varie ed eventuali.

Rimodulazione interventi

La Dott.ssa Somma preliminarmente illustra a grandi linee la governance del FSC fino ad oggi. A differenza di quanto accade per i Fondi comunitari, i meccanismi di programmazione del FSC hanno richiesto una concertazione preventiva con le Amministrazioni centrali (in primis, Agenzia per la Coesione Territoriale, Dipartimento per le Politiche di Coesione e Ministeri competenti) per ogni singolo intervento da finanziare con il fondo. Tale concertazione è stata poi formalizzata in appositi strumenti programmatici, variabili a seconda del periodo di riferimento (Accordi di Programma Quadro, Patti per il Sud, ecc.), con i quali si definivano i singoli progetti da realizzare e il relativo importo. Questo approccio ha comportato la necessità di esperire procedure concertative, ogni qual volta si è reso necessario procedere a una modifica degli interventi originariamente concertati a livello nazionale, sia in termini di sostituzione degli stessi con altre progettualità divenute nel frattempo più rilevanti o urgenti, sia in termini di modifica degli importi o di riprogrammazione delle



economie. Il suddetto approccio è stato confermato anche con la formazione dei PSC, nei quali sono confluiti tutti gli interventi originariamente previsti dagli strumenti programmatici dei cicli FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020. Infatti, i predetti interventi resteranno comunque soggetti a procedure concertate, da esperirsi in seno al CdS, prima di essere sostituiti con altri progetti o vedere le proprie economie riprogrammate.

Tanto premesso, l'AR rappresenta che, nelle more dell'approvazione del PSC Campania, erano già partite delle richieste e delle informative sulle modifiche di alcuni interventi, che però non risultano ancora concluse alla data odierna. Pertanto, si rende necessario riproporre le stesse in sede di CdS, secondo le nuove procedure previste per i PSC. La Dott.ssa Somma procede, quindi, ad illustrare ai componenti del Comitato le proposte di rimodulazione degli interventi, già trasmesse, a mezzo pec, ai Ministeri competenti, al DPCoe e all'ACT.

In particolare, a valle dell'istruttoria ex art. 44 D.L. 34/2019, finalizzata alla ricognizione degli interventi da confermare nel PSC della Regione Campania, è sopravvenuta l'esigenza di rimodulare alcune iniziative ritenute non più in linea con le priorità strategiche dell'Amministrazione regionale afferenti alle aree tematiche "Trasporti e mobilità" e "Ambiente e risorse naturali".

La prima proposta di riprogrammazione riguarda l'intervento "Strada a scorrimento veloce del Vallo di Lauro". Trattandosi di una riprogrammazione che coinvolge anche una parte di finanziamento concesso a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 54/2016, la stessa è stata sottoposta anche al CdS del PSC di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, dal quale è stata già assentita, per la parte di competenza, nel corso della seduta del 15/12/2021.

Si riporta di seguito una sintesi.

Riprogrammazione n. 1 - Area "Trasporti e mobilità"- Settore di intervento: "Trasporto stradale":

La riprogrammazione prevede, a risorse invariate, l'accorpamento dei seguenti 3 lotti:

- «Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'Autostrada Caserta-Salerno (A30) e sistemazione e adeguamento della viabilità secondaria di raccordo con i centri abitati con le aree industriali ed artigianali nonché sistemazione idrogeologica dell'area attraversata dall'Asse Principale I lotto»: € 21.658.445,06 FSC 2000-2006;
- «Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Caserta - Salerno e sistemazione e adeguamento della viabilità secondaria di raccordo con i centri abitati e con le aree industriali e artigianali, nonché sistemazione idrogeologica dell'area attraversata dall'asse principale - 2° lotto»: € 26.435.254,37 FSC 2000-2006
- «Strada a scorrimento veloce del Vallo di Lauro - III lotto completamento»: € 38.000.000,00 FSC 2014-2020 PSC Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili

in un unico intervento denominato «Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'Autostrada Caserta – Salerno (A30) – Completamento», del valore complessivo di € 86.093.699,43, di cui € 48.093.699,43 a carico del PSC Campania ed € 38.000.000,00 a carico del PSC MIMS.

A questo punto la Dott.ssa Somma passa la parola all'Avv. Giuseppe Carannante, Direttore Generale della DG Mobilità della Regione Campania che illustra, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA), le ulteriori proposte di modifica afferenti all'Area Tematica "Trasporti e mobilità", sinteticamente di seguito riportate.

Riprogrammazione n. 2: Area "Trasporti e mobilità" - Settore di intervento: "Trasporto ferroviario".

Intervento da sostituire: "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)", del costo totale di € 105.600.000,00 assicurati, per € 75.600.000,00, dal FSC 2007/2013 e, per € 30.000.000,00, dal PAC 2007-2013

Intervento da inserire nel PSC: "Linea 6 della Metropolitana di Napoli. Tratta Mostra/Municipio - lotto Mergellina (stazione esclusa) / S. Pasquale/Municipio (stazione inclusa)" del costo complessivo di € 790.051.741,09 così suddiviso:

- POR FESR Campania 2014/2020 per € 192.018.322,00
- FSC 2007/2013 per € 5.000.000,00
- PAC 2007/2013 per € 13.706.000,00
- FSC 2014/2020 – Patto Città di Napoli per € 23.000.000,00
- PO Infrastrutture FSC 2014/2020 per € 114.653.368,00
- Altre fonti per € 441.674.050,74

Le risorse FSC 2007-2013 residue (€ 70.600.000,00) vengono destinate all'intervento oggetto della riprogrammazione n. 5.

Riprogrammazione n. 3: Area "Trasporti e mobilità" Settore di intervento: "Trasporto ferroviario".

La proposta prevede l'accorpamento dei seguenti interventi:



- “Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli-Torre Annunziata-Sorrento: raddoppio Pioppaino - Castellammare di Stabia comprese opere di completamento parcheggio” (importo complessivo € 39.050.000,00, di cui € 35.000.000,00 a valere sul FSC 2014/2020);
- “Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio tratta tra via Nocera (nuova stazione Stabia Scavi) e Castellammare di Stabia Centro compresa la riqualificazione della stazione di Castellammare Centro” (importo complessivo € 135.000.000,00, di cui € 14.047.471 FSC 2014/2020 ed € 50.880.000,00 FSC 2007/2013);
- “Completamento del raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pioppaino - Castellammare di Stabia” (importo complessivo € 138.627.604,96, di cui € 88.379.733,86 FSC 2000-2006);

in un unico intervento denominato «Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli e via Nocera» (importo complessivo € 291.031.427,03, di cui € 64.565.000,00 AdP del 17.12.2002, € 88.379.733,86 FSC 2000/2006, € 50.880.000,00 FSC 2007/2013, € 49.047.471,00 FSC 2014/2020, € 38.159.222,17 POC 2014/2020), a risorse invariate a carico del FSC (€ 188.307.204,86 complessivi).

Riprogrammazione n. 4 Area “Trasporti e mobilità”- Settore di intervento: “Trasporto ferroviario”.

La proposta prevede l'accorpamento dei seguenti interventi:

- ex Ferrovia SEPSA. Bretella tra linea Cumana e Circumflegrea-Soccavo-Mostra: tratta P.co San Paolo-Terracina, € 88.490.000,00 FSC 14-20;
- Ferrovia SEPSA - Bretelle di collegamento tra le linee Cumana e Circumflegrea Soccavo - Mostra - Tratta Soccavo - Monte S. Angelo - Parco S. Paolo – Terracina, € 73.500.000,00 FSC 07-13;
- Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: tratta Monte S. Angelo- Parco San Paolo (1°lotto - 1°e 2° stralcio funzionale e 2°lotto funzionale, compresa la realizzazione della Stazione di Parco S. Paolo), € 9.572.245,25 FSC 07-13;
- Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Monte S. Angelo - Parco S. Paolo (2° lotto funzionale), con Adeguamento della Stazione di Parco S. Paolo alle Linee Guida del SMR, € 49.429.000,00 FSC 00-06;
- “Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Soccavo - Monte S. Angelo (1° lotto - 1° e 2° stralcio funzionale), € 30.023.499,49 FSC 00-06;

in un unico intervento «ex Ferrovia SEPSA. Bretella tra linea Cumana e Circumflegrea -Soccavo-Mostra» (importo complessivo € 332.935.387,67, di cui € 100.740.242,26 AdP del 17.12.2002, € 79.452.499,99 FSC 00/06, € 64.252.645,42 FSC 07-13, € 88.490.000,00 FSC 14/20). Le risorse FSC 2007-2013 residue, corrispondenti all'IVA non versata dal nuovo soggetto attuatore (pari a € 18.819.599,83) vengono destinate all'intervento oggetto della riprogrammazione n. 5.

Riprogrammazione n. 5- Area “Trasporti e mobilità”- Settore di intervento: “Trasporto ferroviario”

Si propone l'inserimento nel PSC Campania dell'intervento “Acquisto n. 17 treni tipo Rock e Pop da destinare al trasporto pubblico locale su rete statale”, per un importo complessivo di € 180.000.000,00, a valere sulle fonti di finanziamento come di seguito dettagliate:

- € 89.429.599,83 a valere sul FSC 2007/2013, di cui € 70.600.000,00 liberati dalla riprogrammazione n. 2 ed € 18.819.599,83 liberati dalla riprogrammazione n. 4
- € 27.600.000,00 a valere sul DM n. 408/2018
- € 23.970.400,17 a valere sul POC 2014/2020
- € 39.000.000,00 a valere sul PO Infrastrutture FSC 2014/2020.

Riprogrammazione n. 6 - Area “Trasporti e mobilità” - Settore di intervento: “Trasporto marittimo”.

Con riferimento all'intervento «PORTO DI ISCHIA - Lavori di demolizione pontili denominati 'Italia 90', n. 1 e 2 e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi con annessa struttura di accoglienza», (importo € 1.859.282,86 a valere sulle risorse del FSC 2007/13), a causa dell'incompatibilità dell'intervento con le mutate esigenze espresse dal Comune di Ischia, non è stato possibile avviare l'opera, la quale è stata revocata con decreto dirigenziale n. 175 del 06/12/2021.

Pertanto, si propone la riprogrammazione dell'intervento avente come nuovo oggetto i “Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sui porti regionali – Porto di Ischia”, sempre dell'importo di € 1.859.282,86.

Riprogrammazione n. 7 - Area “Trasporti e mobilità” Settore di intervento: “Trasporto ferroviario”, “Trasporto stradale” e “Trasporto marittimo”.

Si propone l'eliminazione dal PSC degli interventi di seguito elencati, originariamente finanziati dal FSC 2014-2020:



1. "Riclassificazione rango linea Piedimonte Matese e Santa Maria Capua Vetere da 16 t/asse a 18 t/asse", dell'importo di € 15.000.000,00;
2. "Accessibilità stazione TAV Afragola: Prolungamento della linea ex Circumvesuviana S. Giorgio – Volla fino ad Afragola (opere civili tratta 1,1 Km) e opere tecnologiche tratta 5 Km", dell'importo di € 40.000.000,00;
3. "Lavori di completamento per la costruzione della strada di collegamento della Bretella di Massicelle-Montano Antilia Bivio Laurito (Lotto 1 - stralcio II)", dell'importo di € 2.020.000,00;

Gli stessi sono finanziati dal POR FESR 2014/2020 (i primi due) e dal POC 2014/2020 (il terzo).
Si propone di inserire nel PSC, utilizzando le risorse liberate, i seguenti interventi:

1. "Tratta Piscinola - Aversa Centro (completamento)", per la quota parte di € 19.729.315,99;
2. "Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica - I fase (compreso parcheggio di interscambio di via Campana)", per la quota parte di € 14.680.803,22;
3. "Interventi di mobilità stradale-Messa in sicurezza della rete viaria comunale" del Comune di Scala, dell'importo di € 1.304.977,00;
4. "Interventi di mobilità stradale-Lavori di consolidamento e manutenzione straordinaria rampe Marina di Cassano - I Lotto" del Comune di Piano di Sorrento, dell'importo di € 2.380.000,00;
5. "Interventi di mobilità stradale-Messa in sicurezza viabilità comunale Nusco/Campo Fiorentino/Lioni", del Comune di Nusco, dell'importo di € 1.927.246,21;
6. "Interventi di mobilità stradale-Messa in sicurezza viabilità Centro Storico – Quartiere Sopracastello", del Comune di Nusco, dell'importo di € 1.000.000,00;
7. "Interventi di mobilità stradale Intervento di allargamento del marciapiede via Gianturco-frazione Raito" del Comune di Vietri, dell'importo di € 250.000,00;
8. "Interventi di mobilità stradale Intervento sistemazione e manutenzione della viabilità del Comune di Pellezzano", dell'importo di € 700.000,00;
9. "Interventi di miglioramento e messa in sicurezza dell'accessibilità al Monte Cervati" del Comune di Sanza, per la quota parte di € 676.633,64;
10. "Lavori di messa in sicurezza e potenziamento del Porto Turistico" del Comune di Maiori, dell'importo di € 1.171.023,94;
11. "Acquisto nuovo materiale rotabile ferroviario destinato alle linee flegree", dell'importo di € 13.200.000,00.

La sostituzione degli interventi sopra illustrati avviene a risorse invariate a carico del FSC 2014-2020.

Riprogrammazione n. 8 - Area Tematica: "Ambiente e risorse naturali" Settore di intervento: "Rifiuti"

Si propone l'eliminazione dal PSC dei seguenti interventi finanziati dal FSC 2014-2020:

- "Realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani nel Comune di Pontecagnano Faiano (SA)" (importo: € 25.000.000,00) – revocato;
- "Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata nel Comune di Fisciano (SA)" (importo: € 19.500.000,00) – revocato;
- "Impianto di compostaggio da realizzare presso lo STIR di Battipaglia" (importo: € 9.689.435,00) - non avviato;

con la contestuale riprogrammazione di parte delle risorse liberate (per complessivi € 49.347.320,00) in favore dei seguenti interventi:

- a) Incremento del Q.E. dei seguenti interventi: "Impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata", con tecnologia anaerobica da realizzarsi nello STIR di Casalduni (+ € 9.213.385,00); "Impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata", da realizzarsi nel Comune di Afragola (+ € 4.133.935,00)
- b) Trasferimento di € 36.000.000,00 sull'intervento strategico "Trattamento e smaltimento definitivo dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della regione Campania" per finanziare gli appalti dei servizi per l'affidamento del trasporto di ecoballe dai siti di stoccaggio degli impianti di Caivano e di Giugliano. Da tale importo si libereranno 28,5 M€, non appena il CIPESS avrà assentito allo stanziamento delle medesime risorse a valere sul piano stralcio FSC 2021-2027.



Conclusa l'illustrazione delle proposte di riprogrammazione, la Dott.ssa Somma passa la parola al Dott. Piergiuseppe Mulas dell'Agenzia per la Coesione territoriale. Quest'ultimo precisa che lo scopo della riunione è quello di fotografare lo stato di attuazione degli interventi inseriti nei precedenti cicli di programmazione e non quello della programmazione di nuove risorse. Precisa, altresì, che le riprogrammazioni proposte non cambiano la destinazione d'uso delle risorse, ma provvedono unicamente a riordinare gli strumenti finanziari da utilizzare. Il Dott. Mulas precisa, inoltre, che il ruolo delle Amministrazioni e del Partenariato all'interno del Cds del PSC è specificamente disciplinato dalla legge e dalla Delibera CIPRESS n. 2/2021, che regola la composizione del Comitato ed il ruolo dei vari partecipanti conferendo le specifiche attribuzioni al DPCoe e all'Agenzia per la Coesione, che sono i soggetti responsabili delle politiche di coesione, e ai Ministeri competenti per materia e alla Regione.

Il Dott. Mulas rappresenta che, per quanto di competenza dell'Agenzia per la Coesione, non ci sono obiezioni per l'accoglimento delle proposte di riprogrammazione.

La Dott.ssa Somma passa quindi la parola alla Dott.ssa Giuseppina Meli in rappresentanza del DPCoe, la quale si associa al Dott. Mulas per quanto riguarda l'approvazione delle proposte di riprogrammazione, precedentemente ricevute a mezzo pec. La Dott.ssa Meli specifica, inoltre, l'iter procedurale da seguire dopo l'approvazione delle riprogrammazioni da parte del CdS.

In assenza di rilievi, le proposte di riprogrammazione degli interventi sopra illustrate si ritengono approvate dai componenti del Comitato all'uopo competenti ad adottare le relative decisioni in merito.

Informative per il CdS

Viene resa l'informativa in merito alla modifica non sostanziale di due operazioni del PSC: "Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: Potenziamento deposito Piano Dardine" e "Collegamento viario con impianto CDR di Santa Maria Capua Vetere – 2° stralcio".

Con riferimento alla prima operazione, fermo restando l'importo della stessa e ferma restando la quota a carico del soggetto attuatore, sono stati dettagliati gli interventi in modo da garantire un monitoraggio più specifico del relativo avanzamento.

Con riferimento al secondo intervento, si rappresenta che è intervenuta una modifica del soggetto attuatore: l'originario soggetto attuatore individuato nell'UTA (Unità Tecnica Amministrativa) istituita presso il Dipartimento della Protezione Civile è stato sostituito dalla Provincia di Caserta, con conseguente trasferimento all'Amministrazione provinciale delle risorse e della responsabilità attuativa dell'intervento.

Economie riprogrammabili

Viene, infine, fornito il quadro delle risorse liberabili alla data odierna, come desumibili dai dati dei sistemi di monitoraggio, per un importo di 23,03 milioni di euro per la cui finalizzazione verrà data tempestiva comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale.

A questo punto, la Dott.ssa Somma passa la parola alla Dott.ssa Caristo – Dirigente dello Staff 95 della Direzione generale Risorse Finanziarie - confermata quale Organismo di Certificazione del PSC con la DGR n. 423/2021. La Dott.ssa Caristo rappresenta che sono in corso i lavori per la redazione di un documento di formalizzazione della procedura di certificazione della spesa a valere sugli interventi confluiti nel PSC.

Esaurita la discussione sui punti all'ordine del giorno e compiuti gli adempimenti previsti, l'AR del PSC Campania ringrazia i presenti e dichiara chiusi i lavori.

La riunione termina alle ore 12,15.



Elenco dei partecipanti

Ente di appartenenza	Nominativo
Autorità Responsabile	Maria Somma
Dipartimento per le Politiche di Coesione	Giuseppina Meli
Agenzia per la Coesione Territoriale	Piergiuseppe Mulas, Concetta Collarile
Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica	Augusto Santori
Ministero dell'Interno	Francesca Federici
Ministero dello sviluppo economico	Rossella Baselice
Ministero per la transizione ecologica	Gabriella Soveny
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili	Fabrizio Vitale
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Antonella Maria Calvarano, Marianna D'Angelo, Simona Testana
Ministero dell'Istruzione	Clelia Magnolini
Ministero dell'Università e della ricerca	Loretta Menghini
Ministero della cultura	Pietro David
Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale	Domenico Lopreiato
Autorità di Gestione del POR Campania 2014/2020 FESR	Sergio Negro
Autorità di Gestione del POR Campania 2014/2020 FSE	Maria Somma
Organismo di Certificazione del PSC	Maria Caristo
Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive - 50.02.00	Rosa Maria Sciotto
Direzione generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale – 50.03.00	Sergio Negro, Maurizio Di Pietro
Direzione generale per le politiche sociali e socio-sanitarie – 50.05.00	Maria Somma
Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali - 50.07.00	Flora Della Valle
Direzione generale per la mobilità – 50.08.00	Giuseppe Carannante
Direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione – 50.10.00	Italo Quartuccio, Antonietta Marino
Direzione generale per le politiche culturali e il turismo – 50.12.00	Silvio Uccello
Direzione generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali – 50.17.00	Rosario Manzi
Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB – 70.05.00	Lucia Pagnozzi
Ufficio speciale grandi opere – 60.06.00	Sergio Negro
Presidente pro tempore del Partenariato Economico e Sociale	Bruno Cesario
CGIL	Giovanni Sannino
CISL	Luca Barilà



Ente di appartenenza	Nominativo
UIL	Fulvio Bartolo
Confcommercio	Marco Cantarella
ABI	Angelo Menichini
Legambiente	Anna Savarese
ANCE CAMPANIA	Daniela Segreti

Del che è verbale